

## BOTTA E RISPOSTA SUGLI INCARICHI AI DIRIGENTI TRA IL SINDACATO RDB-USB E IL PRESIDENTE CASTIGLIONE

## «Provincia, solo incarichi fiduciari» «Falso, garantita la continuità»

«Alla Provincia di Catania gli incarichi ai dirigenti con contratto a tempo determinato (i 12 esterni e i 3 della ex VII qualifica) sono stati conferiti in via fiduciaria, mentre gli incarichi per consulenze sono stati assegnati, sì attraverso previa selezione comparativa, ma gestita da dirigenti vicini al presidente».

Le procedure adottate dal presidente, Giuseppe Castiglione, sulla scelta dei dirigenti sono messe in discussione dal segretario provinciale del sindacato di base Rdb-Usb e Rsu alla Provincia, Sergio Giambertone: «In più di un'occasione - dice Giambertone - il nostro sindacato ha evidenziato che le nomine fiduciarie senza il rispetto della procedura selettiva, indicata dalla giurisprudenza costituzionale, (Corte costituzionale n. 103 e 104 del

2007 confermate nel 2010) sono scelte che non possono essere considerate imparziali in quanto l'attività di gestione non è affidata a soggetti neutrali, tenuti ad agire secondo il dettato costituzionale, ma a persone cui si richiede un vincolo fiduciario con chi li ha nominati. Il mancato ricorso alla procedura selettiva - continua - non consente di effettuare un controllo sul meccanismo di scelta dei soggetti, poiché il sistema di pubblicità dei curricula non contempla la possibilità di intervenire sulla scelta già avvenuta, anche in caso di curriculum non adeguato». Giambertone, quindi, si sofferma sul direttore generale: «Fa bene il presidente ad esaltare i riconosciuti meriti del direttore generale, ma dovrebbe però rendersi conto che il raggiungimento di importanti

obiettivi sarebbe impossibile senza il contributo di molti dipendenti che continuano a prestare la propria attività con impegno e responsabilità».

Il presidente della Provincia, non è obbligato ad essere generoso nei confronti di questi dipendenti. Non può però negare che alla Provincia i dirigenti a tempo determinato sono tutti fiduciari. Questa è una scelta che viene attuata in tutta Italia anche se dal presidente dell'Upi ci si attenderebbe il rispetto delle decisioni della Corte costituzionale. Comunque il presidente non può negare, sostenendo che «non ha fatto assunzioni partitiche, ma soltanto sulla base delle professionalità».

Concisa la replica di Castiglione: «Quando mi inse-

ho certo nulla da rimproverarmi». Sulla scelta dei dirigenti ho cercato di garantire in primis la continuità dei settori, senza guardare affatto alle appartenenze politiche, ma scegliendo in base alle professionalità e riconfermando molti incarichi esistenti. Detto questo, quando a luglio gli incarichi scadranno li rinvieremo applicando le direttive selettive». Il presidente Castiglione, infine, risponde sul direttore generale, Carmen Madonia è ribadisce: «Chi oggi critica deve ammettere che la dott. Madonia è di un livello 10 volte superiore a molti altri. Quanto alla trasparenza non

«Ho ridotto i dirigenti da 38 a 26. Nessun incarico è partitico, buona parte sono riconfermati».

GIUSEPPE BONACCORSI

## IL FORUM CATANESE

## «No ai privati la gestione dell'acqua»

«Ci batteremo perché il servizio sia affidato al pubblico»

Si è svolta ieri in piazza Duomo, accanto alla fontana dell'Amenano, la conferenza stampa organizzata dal forum catanese per l'acqua pubblica contro la privatizzazione dell'acqua.

All'iniziativa hanno partecipato i componenti del forum catanese ed i consiglieri provinciali Antonio Tomarcho e Giacomo Porrovecchio.

Marcello Failla, del forum catanese per l'acqua pubblica ha salutato favorevolmente la decisione dell'assemblea dell'Ato 3 di annullare l'appalto per la privatizzazione dell'acqua nella provincia di Catania.

«Finalmente l'assemblea dell'Ato idrico ha deliberato nella seduta di lunedì 22 novembre di prendere atto dell'invalidità della convenzione di gestione stipulata con la Sie spa in data 24/12/2005 e pertanto, e di procedere allo scioglimento del rapporto in essere con la Sie. Al contempo la stessa assemblea dell'Ato ha dato mandato al Cda di predisporre una proposta relativa alla scelta della forma di gestione del servizio e delle procedure da seguire per l'affidamento dello stesso».

Con questo atto l'Ato ha riconosciuto le ragioni del forum catanese per l'acqua pubblica che da molti mesi ha avviato una campagna contro l'affidamento della gestione dell'acqua a privati, sollecitando l'applicazione della sentenza n. 589 del 27/10/2006 del Cga, che annullava le deliberazioni di costituzione della Sie e dell'affidamento della gestione da parte dell'Ato.

Nei prossimi mesi - ha aggiunto Failla - il forum catanese per l'acqua pubblica avvierà iniziative in tutta la provincia, chiedendo che la gestione dell'acqua sia affidata ad un ente pubblico, scongiurando ogni forma di privatizzazione che ha provocato ovunque aumento delle tariffe e abbassamento della qualità del servizio».

E' quindi intervenuta Anna Bonforte, del forum catanese, che ha ricordato che il forum nazionale dei movimenti per l'acqua ha chiesto al governo Berlusconi una moratoria dei processi di privatizzazione avviati, in attesa del referendum che si dovrà celebrare nella prossima primavera. Solo dopo il pronunciamento popolare si potranno definire, in armonia con il volere dei cittadini, le forme ed i modi della gestione di un bene irrinunciabile come l'acqua».

Sullo stesso tema della battaglia contro la privatizzazione dell'acqua, nel pomeriggio di ieri presso la Casa Rosa, Biblioteca Comunale di via Magna Grecia 2 a Tremestieri Etneo il forum catanese per l'acqua pubblica ha organizzato un incontro pubblico al quale sono intervenute numerose autorità proprio per affrontare il tema dell'acqua che deve restare pubblica.

**NEL CENTRO DIREZIONALE NUOVALUCE.** Trova una sponda nell'Ente di Palazzo Minoriti l'appello dei sindacati

## Avviata la concertazione «Tavolo» con la Provincia

L'istituzione di tavoli tematici sui vari settori economici: dall'industria, all'edilizia, dall'agricoltura ai servizi. Un confronto costante tra tutti i soggetti istituzionali ed economici secondo un programma ampiamente condiviso. Tutto tramite l'individuazione di risorse certe e di soggetti operativi, sulla base delle specifiche competenze.

Questi, in sintesi, i risultati dell'incontro che si è tenuto ieri nel Centro direzionale Nuovaluce, tra il presidente della Provincia, Giuseppe Castiglione, i segretari generali provinciali di Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Confsal, i rappresentanti delle associazioni datoriali e delle categorie artigiane, agricole, industriali e commerciali e dell'Ufficio provinciale del lavoro.

L'incontro, promosso dal responsabile della Task force lavoro e sviluppo della

Provincia, Totò Leotta, ha sostanzialmente aperto un tavolo di concertazione che ha l'obiettivo di verificare quanto è stato fatto dall'Amministrazione provinciale per affrontare la crisi economica in atto e confrontare e integrare la propria azione con le richieste dei vari soggetti.

Sono necessari, è stato comunemente rilevato, atti straordinari per fronteggiare una crisi che in provincia di Catania è profonda. In questo contesto il recupero dei centri storici, ma anche la messa in sicurezza del territorio nel suo insieme, nell'ottica di una importante opera di prevenzione, che metterebbe, nell'immediato, in moto tutta l'edilizia e il suo indotto e nel tempo eviterebbe di affrontare costi rilevanti per la ricostruzione. Alla Provincia è stato chiesto di sollecitare i Comuni che non hanno an-

cora individuato le aree da destinare alle cooperative edilizie; nel solo territorio di Catania si potrebbero costruire 5.000 vani.

La Provincia in questi ultimi due anni ha razionalizzato la spesa, garantito i servizi e avviato importanti iniziative per la riduzione dei costi energetici, tramite la costituzione dell'Apea, Agenzia provinciale economia e ambiente. Costante il sostegno agli artigiani con i contributi a fondo perduto e garantito il pagamento ai fornitori in tempi ridottissimi, appena due settimane, come riconosciuto dai vertici di Confindustria Catania, che hanno chiesto anche una maggiore attenzione su vigilanza e pulizia all'interno della zona industriale di Pantano d'Arce coinvolgendo la Pubbliservizi. Nel complesso, infine, è stata espressa l'una-



Un momento dell'incontro organizzato dalla Task force provinciale e presieduto dal presidente della Provincia Giuseppe Castiglione

nime volontà di confermare il ruolo di coordinamento della Provincia nelle politiche attive del lavoro. «Da tempo il sindacato - è il commento di Angelo Villari, segretario generale Cgil e di Alfio Giulio, segretario generale della Cisl - auspicava un confronto diretto con l'Ente. Lo avevamo chiesto con forza nel corso della manifestazione "Contro la mafia per il lavoro" dello scorso 22 ottobre. Siamo dunque soddisfatti di questa convocazione.

Chiediamo alla Provincia di concentrarsi su alcune priorità in grado di contrastare crisi ed emergenza sociale e occupazionale come gli ammortizzatori in deroga o il recupero dei centri storici, la messa in sicurezza degli uffici pubblici e scolastici per rilanciare l'edilizia; e ancora, il rilancio delle attività produttive sul fronte agricolo e industriale, garantire servizi alle imprese e coordinare i lavori per l'utilizzo di fondi comunitari».

## DAL SEGRETARIO NAZIONALE SAVERIO ROMANO Domenico Sudano nominato coordinatore provinciale del Pid

Il sen. Domenico Sudano è stato nominato coordinatore Provinciale di Catania del Pid (Popolari per l'Italia di Domani). Lo annuncia il segretario nazionale Saverio Romano: «Allo scopo di realizzare un concreto ed efficace radicamento del partito nella provincia di Catania, parte ufficialmente il processo di organizzazione del Pid attraverso la costituzione di coordinamenti in tutte le realtà locali per raccogliere le adesioni di nuovi soggetti interessati al progetto politico». «A tal fine, sulla base di un organigramma regionale già delineato il coordinamento provinciale sarà presieduto dal sen. Domenico Sudano, cui è stata affidata la funzione di responsabile del partito per procedere ad una strutturazione del movimento». «Accolgo con entusiasmo il compito - afferma Sudano - di contribuire a un rilancio dell'azione politica basata sulla partecipazione dei cattolici impegnati in politica e nelle amministrazioni pubbliche nel pieno rispetto dei principi della dottrina sociale della Chiesa per una valorizzazione dell'esperienza del Ppe in dell'Italia, in Sicilia ed a Catania in un momento di gravi tensioni finanziarie e politiche. Con queste finalità ho già fissato una riunione per insediare il coordinamento provinciale con cui avviare le prime iniziative».



Mini Book, Fotolibri e Fotogiornali a partire da € 9.90

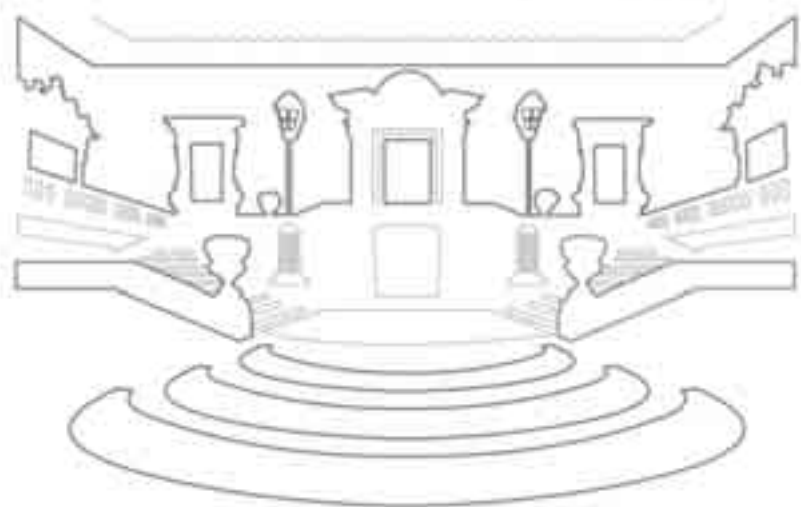
€ 0,09

**FOTO**

**BANDIERAMONTE**  
Il fotografo delle spose

Catania - Via Musumeci, 103 - tel. 095 32 50 89 (zona P.zza Trento)

ALDO CAMPIONE  
exclusive jewels



Creazioni di alta gioielleria

Palazzo Biscari Piazza Duca di Genova 23 Catania Tel. +39 095 311007  
Lun 16.30/20.00 - Mar/Sab 9.00-13.00 e 16.30/20.00

www.aldocampionejewels.com

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "GALILEO FERRARIS" ACIREALE

F<sup>2</sup>: la FISICA al Ferraris e SCIENZE INTEGRATE  
III Edizione

Martedì 7 Dicembre 2010  
Inaugurazione mostra  
ore 10,45 Aula Magna

Dal 9 al 16 Dicembre  
Apertura alle scolaresche ed al pubblico  
Orari: 09,00-13,00 / 16,00-19,00

Domenica 12 Dicembre  
09,00-13,00

Mercoledì 15 Dicembre dalle ore 18,00  
Osservazione della Luna e dei pianeti

INDIRIZZI:  
• Elettronica, Elettrotecnica e Automazione  
• Informatica e Telecomunicazione

Approfondimento:  
• Robotica  
• Energia rinnovabile (Eolico, Fotovoltaico)  
• Linguaggi multimediali  
• Tecnico del suono  
• Operatore grafico multimediale  
• Tecnico di impianti elettrici

Via Trapani 4 - 95024 Acireale (CT) - Tel. 095 7649166/67 cttf060001@istruzione.it - www.itisferraris.eu